

Tema: Lavoro



## **LA MATERNITÀ, UN'OPPORTUNITÀ PROFESSIONALE. L'esempio dei Nidi Domiciliari.**

Nella Regione Marche i nidi domiciliari sono stati disciplinati come servizio sperimentale nel 2012, ed è stato regolamentato anche il profilo professionale delle operatrici (le quali non siamo solo mamme ma siamo anche educatrici con un percorso di studi specifico), permettendo di aprire servizi dedicati ai bambini da 3 mesi ai 3 anni, per un massimo di 5 bambini contemporaneamente. Si svolge in casa dell'educatrice, la quale può continuare a lavorare anche dopo essere diventata mamma, prendendosi cura dei propri figli e dei figli di altri, in modo professionale e flessibile, adeguandosi ai propri bisogni e a quelli della famiglia dei bambini che frequentano il suo nido.

Il mestiere del prendersi cura dei più piccoli è antico e attuale quanto il diventare madri. Nel tempo, il rispetto del bambino e dei suoi bisogni, non solo di cura ma anche educativi, è diventato sempre più riconosciuto, ma per qualche motivo, il ruolo della mamma sembra addirittura aver perso valore. Viviamo in un'epoca in cui si pensa al concetto di "valore" sotto un connotato economico, di conseguenza la maternità, non essendo un lavoro economicamente retribuito, ha perso il suo "valore". Sempre più spesso le donne si vedono costrette a scegliere tra figli e lavoro, quando invece, diventare madri è di fatto un valore aggiunto.

Noi mamme diamo alla società i futuri adulti, perciò, permettere alle mamme di poter usufruire di servizi educativi di qualità sin dai primi mesi di vita del bambino, di lavorare serene, di riuscire a gestire i tempi di lavoro con i tempi dedicati alla famiglia, renderebbe possibile crescere i figli con attenzioni di altissima qualità, insieme a professioniste dell'infanzia; con risultati di "valore" economico, ma anche sociale e umano. Valorizzare la maternità quindi, è un dovere civile.

I nidi domiciliari sono un'opportunità per poter ritornare al lavoro, sia per l'educatrice che per le altre mamme, quindi un esempio tra le tante iniziative che come donne e come professioniste dobbiamo promuovere e pretendere dalle istituzioni, dai luoghi di lavoro, dalla società e da noi stesse; perché il ritorno al lavoro dipende non solo dagli aspetti contrattuali ed economici, ma questa scelta è determinata soprattutto dalle possibilità che ha una madre di avere il supporto dei servizi educativi a cui poter affidare il proprio figlio.

*Dott.ssa Adriana Rebollo*

Educatrice d'infanzia, Titolare Nido Domiciliare Cici.

Pesaro

Tel. 333 3858164

Email: [adriana.rebolloc@gmail.com](mailto:adriana.rebolloc@gmail.com)

<http://www.facebook.com/nidocici>